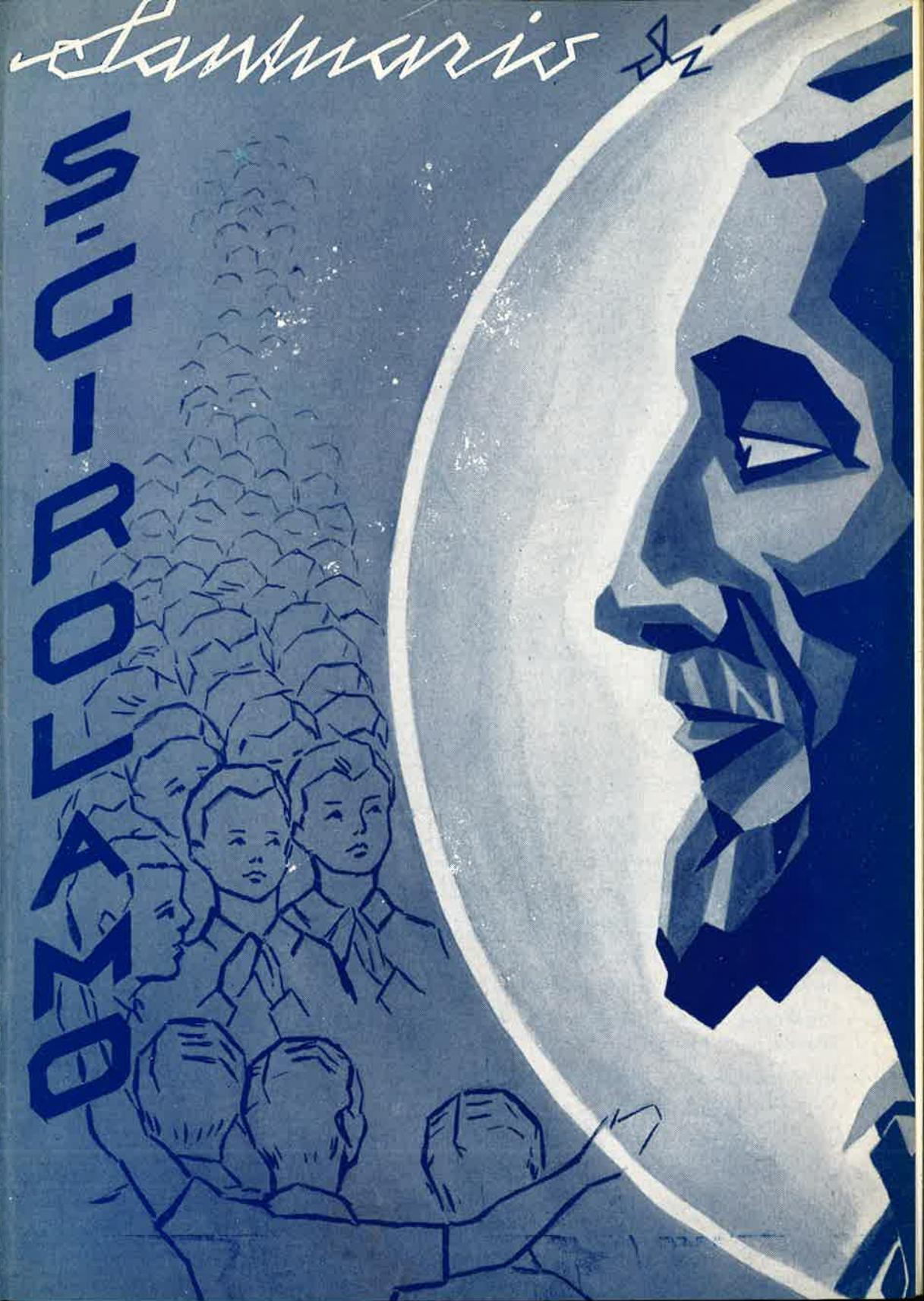




Pregiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

**IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI**

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA: P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE  
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO  
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA



Un ringraziamento a tutti i Cari Benefattori e devoti per la generosità con cui sono venuti incontro alle urgenti spese del Santuario. Confidiamo nella loro generosa bontà per il proseguimento dei lavori e sostenere le ingenti spese di molto superiori al previsto .

Saranno ricordati con i loro cari e le loro intenzioni presso San Girolamo quotidianamente :

- alla S. Messa delle 8 all'altare del Santo;
- nelle preghiere dei novizi e nella visita particolare davanti le sue reliquie;
- l' 8 d'ogni mese alla Messa nella Cameretta del Transito;
- il 27 alla Mater Orphanorum, giorno della liberazione.

## sommario ★

	pag.
S.S. Paolo VI*	3
Il Concilio, i poveri, S. Girolamo	4 - 5
Conosciamo la vita di S. Girolamo (7.a puntata)	6 - 7
Il piazzale della Basilica intitolato a Papa Giovanni XXIII	7
Sono dodici	8 - 9
Cronaca	10 - 11
Sotto la protezione di S. Girolamo	12
Per il culto di S. Girolamo	13
In memoriam	
Fiducia nella vita (novella)	14
Pellegrinaggi	15



PERIODICO BIMESTRALE  
DEL SANTUARIO DI SOMASCA  
Giugno-Luglio 1963  
Anno XLVII - N. 483



*Al gaudia di tutto il mondo per l'Elezione di*

**Papa Paolo VI<sup>o</sup>**

*il nostro Bollettino si associa con commozione.*

# Il Concilio, i poveri, S. Girolamo

Tra i problemi che assillano la Chiesa oggi e che hanno avuto larga risonanza in Concilio e fuori, è indubbiamente quello dei poveri, o meglio della aspettativa di giustizia sociale che i poveri e il mondo operaio, disoccupato o sottoccupato, attende.

Oggi più che mai, scrive D. Giovanni Barra sul mensile cattolico di Bologna «Il Regno», i poveri ci accusano.

I poveri sono il segno che delimita la zona ristretta dalla nostra carità e la fascia ben più abbondante del nostro egoismo.

Oggi non ci sono più eresie al di fuori di questo problema: gli eretici del nostro tempo non chiamano

«Il problema della sofferenza di tanti uomini — ha detto il card. Gerlier — si presenta sotto forme diverse ma, in fondo, resta sempre lo stesso: la ripartizione troppo disuguale delle ricchezze. Perché la Chiesa non si sentirebbe obbligata a porvi rimedio sia nell'ordine del pensiero che della azione?»

Bisogna che la Chiesa appaia quale essa è: la madre dei poveri. Essa deve infondere in quelli che hanno il necessario la preoccupazione di procurarlo a quelli che non lo hanno ancora. Noi, Vescovi, dobbiamo fare in modo che il problema dell'evangelizzazione dei poveri, dell'apostolato negli ambienti operai, sia al centro delle nostre preoccupazioni conciliari».



più in causa le grandi tesi teologiche ma chiedono solo conto dell'infelicità dell'uomo.

Di fronte all'urgenza di questa realtà, è possibile, al cristiano coerente l'allegria facile e inconscia di chi è troppo soddisfatto di sé e del mondo? La speranza cristiana dà una consolazione profonda, ma non basta a ridarci l'allegria. D'altra parte, come rinnegare il valore umano e cristiano della gioia di vivere?

Il problema in termini semplici, si può esprimere così: può il cristiano divertirsi, scialacquare, mentre nell'altra stanza c'è chi muore di fame?

E i Vescovi hanno attuato in larga misura, soprattutto con l'esempio personale.

\* \* \*

Il Card. Lercaro nel suo intervento nella 35.a Congregazione generale del Concilio rilasciò le seguenti dichiarazioni: «Il mio pensiero, o meglio, il pensiero di molti che hanno ascoltato con profonda e commossa gioia le parole del Papa nel discorso dell'11 ottobre, che è certo per il Concilio un discorso programmatico: «La Chiesa è la Chiesa di tutti, ma, oggi più che mai

*Sabato 20 Luglio*

## FESTA DI S. GIROLAMO EMILIANI

**GIORNI 16 - 17 - 18**

Ore 20 - TRIDUO

**GIORNO 19**

Ore 20 - Primi Vespri

**GIORNO 20**

Ore 5,30 - 6 - 7 - 8 - 9 - SS. Messe

Ore 10 - S. Messa solenne cantata da un novello Sacerdote

Ore 20 - Canto dei Vespri - Benedizione Eucaristica

*Domenica 21 Luglio*

## FESTA VOTIVA ALLA VALLETTA

Ore 9 - S. Messa letta

Ore 11 - S. Messa in canto.

**IN BASILICA**

Ore 15 - Vespri Solenni - Processione Eucaristica

Ore 18 - S. Messa Vespertina

## FUNZIONI IN SANTUARIO

### FESTIVO

Ore 6 - 8 - 10 SS. Messe

Ore 15 - Vespri - Benedizione

Ore 17 - Messa Vespertina

☆☆☆☆☆

### FERIALE

Ore 6 - 7 - 8 SS. Messe

Ore 20 - Rosario - Benedizione

☆☆☆☆☆

## FUNZIONI ALLA VALLETTA

### FESTIVO

Ore 9 - 11 SS. Messe

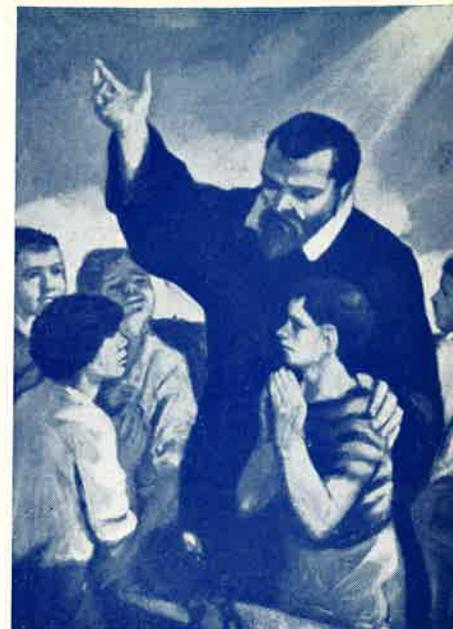
« è la Chiesa dei poveri »: il mio pensiero — dico — e il pensiero di molti, si è fermato su questa indicazione preziosa, perchè, come tante altre parole del Santo Padre, illumina una situazione attuale del mondo e puntualizza un interesse di estrema importanza nella vita della Chiesa.

Il mistero della povertà della Chiesa! Gesù infatti proclamò: « chi non rinuncia a tutto quello che possiede non può essere Mio discepolo »: detto mistero quindi non è solo legato alle sue origini evangeliche, ma a tutta la sua storia; così che le grandi epoche, i grandi movimenti di rinnovamento interiore e di riforme nella Chiesa, e i momenti della sua più felice espansione nel mondo corrispondono sempre a momenti ed epoche, in cui lo spirito della povertà viene più evidentemente affermato e vissuto. Certo, è nella povertà professata che si avverte più chiaramente la posizione superiore ed unica della Chiesa: che è nel mondo ma non è del mondo ».

Così la concepirono i Santi.

\* \* \*

Ripensando a come S. Girolamo Emiliani ha concepito ed attuato la povertà evangelica non abbiamo che da rimanerne più che edificati. Capì che « La Chiesa è la Chiesa di tutti, ma più che mai, la Chiesa è dei poveri ».



L'attualità del Suo insegnamento assume oggi, a seguito appunto delle cure e preoccupazioni di tanti Padri Conciliari per richiamare questi aspetti fondamentali del Cristianesimo, un significato particolarmente chiaro e probante.

Noi suoi devoti ammiratori ed imitatori, anche in questo senso dobbiamo coordinare i nostri sforzi.

L'esigenza di un ritorno alla semplicità della vita cristiana nell'esercizio della povertà fu il presupposto creato dai Santi che nella prima metà del 1500 prepararono il Concilio di Trento.

Oggi in cui risuona ancora una volta questo invito per le grandi aspettative che il Concilio Vaticano II ha creato e suscita ancora, noi non possiamo rimanercene inerti e non ascoltare la voce dei nostri Pastori, ed in primo luogo del Papa, il quale non cessa di battere questo argomento anche se a più d'uno possa sembrare meno opportuno.

Si abbia il coraggio che ebbero i Santi i quali in definitiva hanno eseguito la parola di Gesù senza chiose o comodi adattamenti.

Sarebbe cosa atroce che le aspettative di milioni di uomini dovessero restare lettera morta di fronte all'impegno santo della Chiesa a favore di chi soffre, di chi è fame e di chi chiede finalmente giustizia!

Nei giorni passati le cronache ci hanno riferito di un vescovo che ha percorso recentemente 300 Km. a piedi per venire a Roma sotto le vesti di mendicante per vivere una esperienza di spogliamento totale.

Ci pare di rivedere la cara figura dell'Emiliani, quattro secoli fa, ripetere per amore dei poveri e per tutti i più poveri: gli orfani, ripetere il medesimo pellegrinaggio attraverso il Veneto e la Lombardia.

P. B.

# Conosciamo la vita di S. Girolamo

(7.a puntata)

Il 18 giugno del 1527 Gaetano Thiene, Giampietro Carafa con altri dodici compagni giunsero a Venezia. Erano miracolosamente scampati all'orribile saccheggio di Roma. Li accolsero come amati fratelli i procuratori dell'Ospedale degli Incurabili. Gaetano e il Carafa divennero maestri di spirito di tutti quelli che si sentivano spinti dalla Grazia a seguire la via della Perfezione e tra essi vi fu proprio il nostro Girolamo. Varia peraltro fu l'influenza sullo animo di lui dei due infaticabili promotori di ogni benefica attività cittadina; Girolamo dovette nutrire per il Thiene grande ammirazione, dovette invece sentirsi più attratto verso il Carafa: magro, solido, d'aspetto severo, anche minaccioso, secondo alcuni,

con il viso ascetico ed imperioso, gli occhi infossati e ardenti, la voce sonora, il gesto largo, focoso di carattere e anche violento e pronto alla



Paolo IV Carafa

collera: arguto anche, e a volte piacevole.

Nelle condizioni di spirito in cui si trovava in questo punto Girolamo, egli aveva bisogno d'una guida dinamica che gli si imponesse drasticamente (Landini p. 318). D'allora in poi lo seguì come maestro spirituale e suo confessore; nè alcune cose intraprese senza consiglio di lui. Sotto la sua guida Girolamo, nell'Oratorio del Divino Amore, fece rapido progresso nella Virtù.

A stimolare sempre più ardentemente il suo desiderio di prodigarsi per il



S. Gaetano Thiene

prossimo pareva che le circostanze si presentassero fatalmente.

La grande carestia aveva prodotto un altro terribile flagello: la peste.

«Di tal fatta era il morbo, che portando una febbre non mai intermittente, anzi crescente per alquanti dì, e dopo usati i medici tentativi nel corpo dello ammalato, lo spargeva di varie macchie violacee rosse e topine; segnali non dubbi di morte prossima. (Tortora p. 81).

Com'era prevedibile l'Ospedale degli Incurabili rigurgitava di malati.

Non era più sufficiente all'urgente bisogno: era indispensabile provvedere. A Girolamo venne l'idea di aprire almeno provvisoriamente un Ospedale succursale. Fece costruire nel luogo, detto del bersaglio, presso la Chiesa di S. Giovanni e di S. Paolo un lungo fabbricato di legno, una specie di Lazzaretto: dove una gran parte degli appestati fu ricoverata. Egli trovò in que-



S. Girolamo assiste gli appestati.

sta sua impresa un fervido consenso ed aiuto in tutti i cittadini cominciando dal Doge Andrea Gritti. Gli si associò poi particolarmente per l'assistenza spirituale, uno zelante sacerdote Vicentino: Pellegrino Asti. Egli è il primo cooperatore di Girolamo. (Segalla p. 43).

## IL PIAZZALE DELLA BASILICA INTITOLATO A GIOVANNI XXIII

*Il grande piazzale a tre ripiani sta per essere terminato. I pullmans con facilità potranno giungere fino a Somasca evitando la faticosa gradinata che sale da Vercurago.*

*È un vero sogno avverato. Costa tanti sacrifici, che con l'aiuto dei buoni saranno superati, ma è pure il giusto omaggio a Papa Giovanni XXIII<sup>o</sup> nella ricorrenza decennale della sua venuta a Somasca.*

*Questo piazzale sarà dedicato a Sua Santità Papa Giovanni che elevò il nostro Santuario al titolo di Basilica Minore e tanta devozione dimostrò verso S. Girolamo.*

# Sono dodici

Stamane 30 marzo 1963, dodici giovani Diaconi somaschi qui, nella Basilica di S. Alessio all'Aventino, sono in attesa dell'ora in cui l'unzione santa per il Sacerdozio, per il ministero dell'Em.mo Consacrante, il sig. Cardinale Giuseppe Ferretto, diventi luminosa realtà!

Sono sedici anni che attendono questa mattina di consacrazione!

Con Loro hanno atteso e pregato dodici coppie di Genitori

Sono presenti con il rev.mo P. Generale, P. Saba De Rocco, il rev.mo P. Vicario, P. Pie-



I neo-sacerdoti attorno al Card. Giuseppe Ferretto ed ai Superiori.

tro Muzi, il P. Pio Bianchini, Consigliere generale, tutti i Provinciali somaschi attornati da oltre trenta Sacerdoti religiosi.

Ora arriva il Cardinale!

Scroscia violenta la pioggia!

\* \* \*

Attorno ai Dodici c'è un altro gruppo di Chierici che riceveranno i primi due Ordini minori: Ostariato e Lettorato: due introduzioni all'Ordine sacro.

I cuori di tutti però sono ovviamente verso gli « Eletti » che, chiamati per nome hanno risposto trepidanti « Adsum » e sono ora prostrati in terra.

Scende su di loro l'invocazione accorata, quasi lamentosa e supplichevole, l'invocazione ai Santi, a tutti i Santi!

E poi la cerimonia suggestiva e commovente della imposizione delle mani da parte di tutti i Sacerdoti presenti.

Spettacolo incomparabile. Qualche cosa di misterioso si svolge sui Dodici eletti.

« Sono Sacerdoti » annuncia il commentatore !

Dall'ampia vetrata di fondo erompe un fascio di luce. E' il sole che, fuggate le nubi, sorride !

E' il sorriso del Cielo su i Suoi « Eletti »!

\* \* \*

Le mani ora consacrate con l'Olio santo, sono legate dalle Mamme dei neo-Sacerdoti: è un loro privilegio !

« Quelle mani, — commenta ancora il Padre che ha illustrato ai fedeli lo svolgersi del sacro rito —, che hanno legato le manine del loro piccolo per la pia preghiera balbettata dell'infanzia; quelle mani ora legano le mani consacrate perchè siano sempre al servizio di Dio, della Chiesa, dei poveri ! ».

Festa in terra !

Festa in Cielo !

La Chiesa ha Dodici nuovi Apostoli !

L'Ordine dei Padri Somaschi: Dodici nuovi « Padri » degli orfani !

\* \* \*

Domenica 31 marzo, domenica di Passione, nella Basilica di S. Alessio i dodici neo-Sacerdoti hanno celebrato la loro prima Messa.

Commozione immensa.

Il Padre Generale benedice e consegna a ciascuna Famiglia il Diploma di « aggregazione » alla vita spirituale dell'Ordine e dice loro il grazie più vivo.

I figli per la prima volta fatto scendere Gesù sull'Altare lo hanno dato ai loro genitori.

Ora la Congregazione manifesta in modo tangibile la riconoscenza ai Genitori che Le hanno donato i propri Figli.





## SOMASCA

### Prima Messa del P. Luigi Cucci

Proprio il giorno di Pasqua Somasca ha avuto la grande fortuna di avere uno dei « Dodici » Neo-Sacerdoti Somaschi consacrati a Roma: P. Luigi Cucci di Isola di Cherso (Jugoslavia) per cantare la sua Prima Messa.

Fu accolto con grande simpatia e affetto perchè era stato a Somasca per vari anni per il Corso Ginnasiale e del Noviziato. Ha condecorato il Sacro Rito con canti polifonici la Schola Cantorum della Chiesa Arcipretale di Calolzio, diretta dal P. Antonio Raimondi somasco. All'Offertorio sono stati offerti al Celebrante doni simbolici: grano, vino, ostie.

Erano presenti alla Cerimonia il Sig. Basessi Giovanni di Bergamo e il Sig. Paolo Dott. Cappello di Lecco, ed altre pie e devote persone che hanno allietato questo giorno tanto caro a P. Luigi, da tanti anni lontano dalla sua patria e dai suoi cari.

Al pomeriggio il Novello Sacerdote ha officiato i Vesperi solenni ed ha impartito la Benedizione Eucaristica.



## MANCHESTER (U.S.A.)

I nostri Padri di Manchester stanno per attuare l'Operazione S.O.Y. (salviamo la nostra gioventù) che ha per scopo di prevenire e fermare la delinquenza minorile. Per questo, appoggiati anche dall'Autorità Ecclesiastica locale, hanno già acquistato una villetta per i minori di 13 anni. Sperano poi di costruire una pensione per i giovani dai 13 ai 19 anni e una casa di formazione per i futuri religiosi. Opera tanto ardua quanto benefica e necessaria. Saremo al fianco dei nostri buoni Padri con la preghiera.

## RIO DE JANEIRO (Brasile)

I Religiosi Somaschi partiti lo scorso anno, sono entrati in possesso di una Parrocchia di Rio de Janeiro e di una casa che sarà adibita ad Orfanotrofio.

Il Ch. Nati Marino della Provincia Romana ha ricevuto la tonsura dalle mani dell'Arcivescovo Card. Jaime de Barros ros Camara.

## CALDAS DE REYES (Spagna)

Il Collegio affidato alcuni anni fa al nostro Ordine è stato notevolmente ampliato e rimodernato.

## VERONA

Un gruppo di Pellegrini Fratelli Coadiutori di Don Calabria di Verona in visita a Somasca.

E' noto quanta devozione il Venerato Fondatore Don Calabria nutriva verso S. Girolamo e come aveva cercato di seguire lo spirito tracciato dal Padre degli Orfani nella fondazione delle sue

Opere. I Figli, continuando sullo stesso cammino, ritornano con frequenza ad invocare la benedizione e protezione.

Anche a questi nostri Confratelli sempre benvenuti alla casa del Padre comune.

\*\*\*

Mons. ALBERTO SCOLA, Vescovo di Norcia il 2 Aprile ha celebrato all'altare di S. Girolamo.

L'illustre Presule devoto del nostro Santo, nato all'ombra del Santuario, appena gli è possibile volentieri sale in pellegrinaggio ad invocare il Padre degli Orfani ed a rivivere i ricordi della infanzia.

## COMO

Nel 50.mo anniversario della morte del P. Vincenzo de Renzis, Priore del SS.mo Crocifisso di Como, i P.P. Somaschi hanno voluto che il Venerato Padre dal Cimitero Monumentale ritornasse nella sua cara Parrocchia.

La Cerimonia si è svolta alle 15,30 del 24 marzo. Erano presenti numerose rappresentanze degli Istituti dei P.P. Somaschi, Autorità Civili ed Ecclesiastiche.

La salma ritumulata in Basilica è stata posta accanto a quella del Ven. P. Giovanni Ceriani.

## BELGIO

### I figli alla casa del Padre

I Frères Jéronymites del Belgio, Congregazione laicale che ha per Patrono S. Girolamo Emiliani e lo stesso scopo della gioventù e gli orfani, ci hanno visitati il 17 aprile passando con noi due giorni a Somasca.

Fu immensa la loro gioia di trovarsi accanto alle Ossa di S. Girolamo, e nei luoghi da Lui santificati. Raccolti lungamente in preghiera pieni di zelo e di amore per il Santo, visitarono e cercarono tutti i particolari dei luoghi e ricordi.

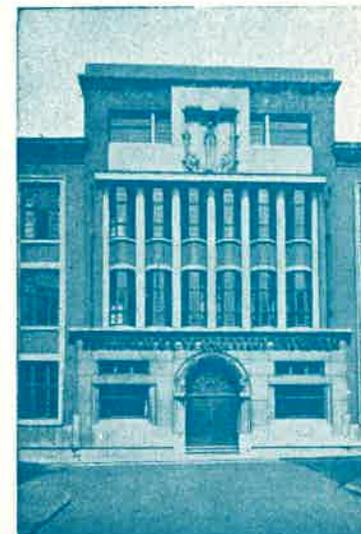
Si sono intrattenuti con i Religiosi e No-

vizi familiarmente e illustrando loro l'Opera che si sta diffondendo sempre più. Attualmente sono un centinaio ed hanno la loro Casa Madre a Sint Niklass (Anversa).

Hanno poi proseguito il viaggio-pellegrinaggio visitando le principali Case dell'Ordine Somasco in Italia, e le varie opere fondate da S. Girolamo, ed il luogo della sua liberazione.

« Siamo ritornati nel Belgio, ma il cuore è rimasto a Somasca » ci hanno poi scritto.

Se ne tornarono con un buon patrimonio di ricordi, foto, cineprese, immagini, quadri, appunti ... saremo sempre uniti nella preghiera e nel lavoro a questi nostri carissimi confratelli.



Due Collegi dei Frères Jéronymites - Belgio



## Sotto la protezione di S. Girolamo

- Carlo Reussi di anni 37 colpito da un tumore al polmone fu ricoverato all'Ospedale per essere operato. Non vi era nessuna speranza di guarigione. I medici l'avevano dichiarato spacciato. Il Reussi però si rivolse a S. Girolamo e lo pregò con fede. In poco tempo la malattia sparì. Ora sta bene ed è venuto riconoscente a portare un'offerta al Santo.
- I genitori di Dell'Oro Ruggerino di Belleo (Como) sono venuti ad offrire a S. Girolamo un anello d'oro per la miracolosa guarigione del loro figlioletto. Era affetto da adenite cervicale, papà e mamma che tanto trepidavano per l'avvenire di Ruggerino speravano nella intercessione di S. Girolamo e con la loro fiducia ottennero la grazia.
- La Fam. Gandolfi di C. offre in segno di gratitudine a S. Girolamo una spilla d'oro per grazia ricevuta per intercessione del Santo al quale con tanta fede avevano fatto ricorso.
- N.N. di Aquate, Lecco, offre un cuore d'argento al nostro Taumaturgo come ringraziamento di essere scampato a morte sicura. In un terribile scontro al passaggio a livello di Calolziocorte, è rimasto prodigiosamente illeso mentre il camion nuovo veniva ridotto a pezzi. Fiducioso si mette sotto la protezione di S. Girolamo.
- V.A. di F. offre al nostro Santo un anello d'oro per grazia ricevuta. Soffriva al capo da tempo di un male misterioso che neppure i medici erano riusciti a scoprire. Raccomandatosi a S. Girolamo e fatta la Novena, è venuto a ringraziarlo facendo la Scala Santa.
- N.N. di V. offre in voto a S. Girolamo un anello d'oro per una grazia particolare, confidando nella protezione del Santo già volte sperimentata.
- Villa Clotilde e Guido sono venuti a portare un'offerta al Santo in ringraziamento e per invocare la protezione.
- Brumana Giuseppe di C. è venuto al Santuario per ringraziare S. Girolamo per aver ricevuto una grande grazia ed ha offerto un anello d'oro « come umile omaggio di riconoscenza ».
- N.N. di C. è venuto a portare una generosa offerta per impetrare il patrocinio di S. Girolamo ed ha offerto un cuore d'argento come promessa di Grazia Ricevuta.
- Tagliaferri Emma ha offerto a S. Girolamo una spilla d'oro in segno di gratitudine e per impetrare ancora un'altra grazia riponendo in Lui tutta la sua fiducia.
- Gnechi Camillo e Bernardo di G. hanno offerto al Santo una discreta somma in segno di riconoscenza e per chiedere altre grazie.
- N.N. offre a S. Girolamo una catenella d'oro con medaglia per ringraziarlo e per invocare la protezione.



## OFFERTE PRO RESTAURI

D.G. (To)	L. 800.000	A.S. (Schio)	L. 200.000
H.A. (Milano)	L. 200.000	T.G.	L. 10.000
A.R. (Calolzio)	L. 30.000	N.N.	L. 1.000
T.C. (Airuno)	L. 10.000	N.N.	L. 1.000
C.L. (Lecco)	L. 10.000	N.M.	L. 1.000
P.G. (Lecco)	L. 100.000	N.N.	L. 1.000
C.R. (Bergamo)	L. 50.000	R.E.	L. 1.000
N.N.	L. 100.000	G.C.G.	L. 5.000
N.N. (Lecco)	L. 20.000	M.U.	L. 3.000
D.I. (Calolzio)	L. 2.000		
M.B. (Somasca)	L. 2.000		
A.T.	L. 10.000		
P.A.	L. 5.000		
N.N.	L. 10.000		
W.C.	L. 2.000		
N.N.	L. 5.000		
D.O.A.	L. 10.000		
Š.A.	L. 1.500		
G.S.	L. 2.000		
V.C.G.	L. 1.000		
V.R.	L. 500		
B.A.	L. 400.000		
A.B. (Airuno)	L. 3.000		
N.N.	L. 2.000		
N.N.	L. 20.000		
N.N.	L. 5.000		
N.N.	L. 3.000		
N.N.	L. 1.000		
N.N.	L. 5.000		
N.N.	L. 1.000		
N.N.	L. 3.000		
N.N. (Olginate)	L. 10.000		
Z.G.	L. 5.000		

● UN GRAZIE particolare al Sig. Valsecchi Cav. Mario per aver dato attrezzi vari per i lavori del Piazzale.

● MENTRE ELEVIAMO il nostro pensiero grato e riconoscente alla Divina Provvidenza per quanto ci ha inviato attraverso la sensibilità e la comprensione di molte anime buone, ritorniamo a far presente ai devoti del nostro Santo che le spese che necessariamente sono state sostenute e si dovranno sostenere, sono veramente ingenti. Siamo sicuri che altre ottime persone faranno sentire il loro appoggio concreto.

● I PADRI ben volentieri esprimono la loro riconoscenza ai Sigg. Corti Lino di Bergamo e Bruno Lozza e il fratello Aldo Rag. Lozza, i quali, interpreti dell'intenzione della buona zia Marianna di far sì che la proprietà « Selvetta » passasse alle Opere di S. Girolamo, hanno voluto lasciare l'intera quota dovuta dall'eredità della zia affinché fosse impegnata in opere di bene per gli Orfani e di suffragio.

# abbonamenti

## Ordinario

### Sostenitore

L. 5.000  
Mola Pierina - Simoni Giuseppe

L. 2.000  
Pessina Carlo - Sironi Dante

L. 1.500  
Valsecchi Giuseppe

L. 1.000  
Valsecchi Giuseppina - Valsecchi Antonia - Valsecchi Luigi - Zucchi Edoardo - Zonin Lucia - Fam. Donizzetti - Fumagalli Amalia - Frigerio Edoardo - Fam. Taini - Fam. Pina - Fiorendi Anna - Fam. Cola - Furlan Enrico - Fam. Baggioni - Fam. Tentori - Fam. Santamaria - Fam. Mazzola - Fam. Arosio Gaetano - Riva Mario - Mazzetti Ernesta - Rett. « Orfanotrofio Maschile » - Sabino Amerigo - Bolis Anna - Riva Giuseppe - Ravasio Francesco - Riva Carlotta - Riva Angelo - Sorelle Moneta - Susanna Brigida - Sopeno Mariuccia - Scola Carmela - Scaccabarozzi Silvio - Santambrogio Teresina - Scolari Virginio - Sig. Tangoni - Testa Giampiero - Vertemati Rosamaria - Venini Irema - Valsecchi Elda - Casella Alfredo - Riva Luisa di Ernesto - Mauri Maddalena - Bonazza Ermenegildo - Biella Ettore - Brumana Felicità - Bertolini Pietro e Giuditta - Bianchi Giuseppe e Lucia - Colombo Giovanni - Corti Isolina - Colombo Emma - Cravero Anna - Corti Piera - Gatti Domenico - Lozza Bortolo - Maceto Maggiorino - Maggio Luisa - Pampirio Giuseppe - Rosa Innocente - Taretto Ernesta - Tosalli Emilia ved. Valsecchi - Fancelli Andrea - Ferrari Giuseppe - Ferrari Egizia - Pizzo Luigi.

L. 600 Maule Amelia.

L. 500

Fraquelli Carlo - Fumagalli Nino - Fontana Michele - Frigerio Ferruccio - Fam. Brambilla - Fam. Frumento - Fransero Giorgio - Zanfrini Regina - Zago Pilade - Valnegri Venanzia - Frigerio Benigno - Maggi G. Luigi - Frigerio Cadia - Verderio Maria - Bonacina Walter - Bernini Angelo - Baio Maria Rosa - Belloli Assunta - Balocco Luigi - Benignetti Benigna - Corti Edoardo - Corti Palmina - Garghentini Giuseppe - Maggi Anna - Olivares Clementina - Pattarini Antonio - Pampirio Luigi - Piaget Carlo - Riva Carlo - Rigamonti Agnese - Riva Giovanni - Roella Giuseppina - Villa Maria - Fam. Franceschini - Morganti Giuseppe - Rocca Palma - Romagnoli Ines - Riva Francesco - Magni Ugo - Gilardi Arildo - Milani Aurelio - Riva Piero - Maini Ignazio - Redaelli Giuseppina - Radaelli Palmira - Sironi Giuseppina - Zambelli Emilio - Petrareis Libero - Pina Francesco - Pagotto Vittorio - Polavara Maria - Pagotto Silvio - Pontiggia Giuseppina - Perucchi Paolo - Rusconi Adele - Rigamonti Ettore - Riva Rosario - Romanò Anna - Rampini Andrea - Raimondi Maria - Rizzi Pasqualina - Riva Gina - Radaelli Carlo e Tarcisio - Siderio Sergio - Sorelle Valsecchi - Sorelle Amigoni - Sorelle Riva - Sesana Carletto - Suor Gerolama - Suor Chiara - Scotti Marco - Suor Milani - Scolari Aurelia - Superiora Asilo Rebecchetto - Scola Anna e Antonietta - Sironi Ambrogio - Stella Alfredo - Ticozzi Petronilla - Tentori Adele - Valsecchi Pietro e Silvio - Vismara Ambrogio - Valsecchi Lorenzo - Valsecchi Stefano - Valsecchi Luigi - Valsecchi Albertino - Valsecchi Tarcisio - Valsecchi Giuseppe - Vivani Pietrina - Zambarelli Giovanni - Fadda Leopolda - Fam. Guarda Domenico - Fam. Bodeni - Fam. Vassena - Fam. Barzaghi - Fornari Giuseppe - Fam. Forlani - Fam. Mazzoleni - Frigerio Giovanni - Fam. Netto - Frasca Loretta - Fumagalli Margherita.

• F.C. grato a S. Girolamo per essere scampato da duplice incidente stradale, offre un cuore d'argento come segno di perenne gratitudine per la singolare protezione.

• B.F. è venuto a portare un'offerta a S. Girolamo per la guarigione dell'occhio destro. Da tempo infatti era sofferente per il distacco della retina.

## PER IL CULTO DI S. GIROLAMO

COLLEGIO GALLIO (Como)

Il 9 febbraio si è festeggiato nel Collegio Gallio il Glorioso Transito di S. Girolamo. Alla solenne Festività, preceduta da un triduo predicato dal P. Prof. G.B. Pigato, Preside del Liceo Classico, erano presenti i tre Sacerdoti ex-Allievi del Collegio. Dietro all'Altare Maggiore è stato posto un nuovo quadro del Santo, opera del Prof. Torildo Conconi: « S. Girolamo raffigurato

nella gloria del cielo, nel quale lo introduce la Vergine Santa; ai suoi piedi è delineato il caratteristico profilo del Collegio Gallio, nel cui cortile si vede la turba degli allievi che vi ricevono l'educazione cristiana impartita dai Figli di S. Girolamo, i P.P. Somaschi ».

\* \* \*

ASOLO (Treviso)

Un giovane Assistente del Collegio dei P.P. Filippini di Asolo, devotissimo di S. Girolamo, ha voluto mostrare al Santo il suo amore diffondendone la devozione tra i suoi ragazzi. Ha indetto un concorso a premi sulla vita di S. Girolamo.

Gli alunni, della sua camerata, dopo aver letto opuscoletti e libri si sono impegnati nell'eseguire piccoli lavoretti.

Il bravo giovane ci ha inviato le copie riuscite migliori e premiate.

Lo ringraziamo per il suo zelo, nel diffondere il culto del nostro caro Padre e Fondatore.

\* \* \*

ORFANOTROFIO USUELLI (Milano)

E' stato inaugurato nell'Orfanotrofio Usuelli di Milano una statua di S. Girolamo in rame, opera dello scultore Santelia.

Era presente alla festa S.E. Mons. Giuseppe Schiavini, Vicario Generale.

## in memoriam

SR. BERNARDINA di Sforzatica (Bg.)

(al secolo Gamba Margherita)

Prefessa delle Suore Orsoline di S. Girolamo, fu assistente e Superiora in varie Case del Bergamasco. Dal 1939 al 1961 prestò il suo servizio in qualità di Superiora presso la nostra Casa Madre. Nutriva sempre grande stima e rispetto verso i Padri, anche quando per la lunga malattia dovette rimanere assente dal campo di lavoro del « suo » guardaroba.

Fu sempre sofferente ma l'ultima malattia che reclamò l'assoluto riposo nella Casa Madre delle Suore qui a Somasca fu inesorabile e serenamente la sua bell'anima volò al Cielo il 28-3-63.



Carletto saluta la vecchia zia e parte.

Il sentiero stretto e bianco s'allunga attraverso i campi e tra alberi in rigoglio e freschi cespi erbosi giunge fin quasi alla periferia della città, da dove si possono osservare le nuove costruzioni. I primi risvegli primaverili accrescono a dismisura il fascino dei prati dove schiere di ragazzi si divertono a giocare.

— Tu! vieni a giocare con noi! — grida qualcuno a Carletto. — Ci manca un portiere.

— Non posso; sono impegnato.

Il nostro ragazzino infatti, triste e incerto, sta meditando su alcuni episodi della sua vita. Quando egli aveva appena cinque anni, suo padre era morto dissanguato in un campo di grano al tempo della mietitura; il ferro per falciare, cadendo dalla pianta cui stava appoggiato, s'era conficcato nel calcagno dell'uomo che riposava disteso sulla erba e gli aveva recato una morte lenta. La sera, gli amici, lo rinvennero cadavere.

Anni duri seguirono per Adelina, la minuta sposa, intessuta di ossa e rughe; alla fine anche lei si ammalò e trovò avaro asilo in un ospedale. I poveri non pagano e sono trattati male.

— Io ho bisogno di serenità, di affetto — diceva sempre a Carletto, quando lui andava a trovarla. — Ho bisogno di te; insieme con te guarirei subito.

Il figlioletto aveva ormai 14 anni; viveva dagli zii, emigrando continuamente da una famiglia all'altra, a malapena sopportato, peso troppo gravoso per cuori non aperti all'amore.

Finalmente quel mattino aveva deciso di finirla con tutti; in città avrebbe trovato un mestiere.

Bussò a diverse porte; pochissimi gli risposero; altri lo cacciarono stimandolo un ladro. Le ore della sua prima giornata cittadina gli recavano bocconi amari da ingoiare a ogni minuto. Erano ormai quasi le tre del pomeriggio. In una via secondaria cercò qualche attimo di riposo; pur nell'estrema penuria non voleva tornare dai parenti.

Qualcuno si sarebbe pur accorto di lui. Si sedette sui gradini di una chiesa. A un certo punto sfilarono davanti a lui gruppi di giovanetti della sua stessa età. Con passo accelerato entrarono in un portone e qualche istante più tardi riempivano di grida gioiose un cortile rimasto fino allora muto e silenzioso.

Carletto per qualche attimo ascolta; poi decide di scalare la mura di cinta e di guardare. Il gioco dei ragazzi aguzza la sua invidia. Quando il suono di una campanella improvvisamente li blocca tutti e li fa entrare sotto un ampio porticato, egli resta ancora a meditare con tanto dolore in cuore.

— Perché piangi? — gli chiede un sacerdote che da tempo lo osservava. Carletto con gli occhi gonfi di lacrime non può rispondere; vede la mamma chiusa nell'ospedale, vittima del disinteresse generale, desiderosa del suo ragazzo. Si sente disperato non riuscendo a far nulla per aiutarla.

— Vieni giù un momento; spiegami come mai ti trovi qui da solo.

Il ragazzo sta per spiccare un salto e fuggire ma lo sguardo amabile del giovane sacerdote lo ferma e lo convince a saltare nel cortile. E' il primo passo sulla via della serenità e della pace.

Dopo qualche giorno Carletto scrive alla mamma:

« ... mamma, questo non è tutto; oltre del mio avvenire ho parlato a lungo di te al rettore dell'orfanotrofio. Saputo che tu desideri vivamente stare vicino a me e che la tua malattia guarirà più facilmente in un ambiente a te caro, ha detto che verrà a prenderti e ti farà curare dalle nostre suore e poi, tu resterai qui con loro ad aiutarle nelle faccende domestiche. Perciò non io verrò a trovare te, ma tu verrai con me».

In breve tempo la comprensione di un sacerdote e di un ambiente povero ma guidato dall'amore aveva riconciliato due creature con la vita dando uno scopo alla loro esistenza.

Gianni Gnan

# PELLEGRINAGGI

## APRILE

*Origgio (Milano)* - Numeroso pellegrinaggio (170) di giovani operaie Sarde accompagnate da numerose suore del Cottolengo.

*Milano* - Gruppo di 70 giovani guidate dalle Suore Misericordine dell'Istituto di Milano.

*Terno d'Isola* - Sacerdote con gruppo di ragazzi.

*Bevera Brianza* - Gruppo di Seminaristi del Seminario delle Missioni della Consolata con i loro Assistenti.

*Anzano del Parco* - Numeroso gruppo di Seminaristi di Don Guanella con Chierici e Superiori.

*Seriata* - Suore Orsoline di Somasca con gruppo di ragazze.

*Milano* - Parroco dei S.S. Nereo ed Achille con i giovani dell'Oratorio.

*Corte Olona (Pavia)* - Sacerdote con gruppo di ragazzi.

*Genova* - Giovani di Azione Cattolica dell'Oratorio di S. Maria Maddalena e S. Girolamo con il loro Assistente.

*Milano* - Tre pullmans di « Martinitt » dell'Istituto fondato da S. Girolamo, con il P. Spirituale, assistenti e Superiori.

*Calolziocorte* - Convegno dei Mutilati della Zona che hanno ascoltato la S. Messa.

*Lodi* - Studenti del Liceo con il Preside e Professori. Si sono interessati della Vita e Opere di S. Girolamo ed hanno visitato i luoghi Manzoniani.

*Trezzo d'Adda* - Gruppo di Suore con ragazze venute per mettersi sotto la protezione di S. Girolamo.

*Grumello* - Sacerdote con gruppo di chierichetti della Parrocchia.

*Bergamo* - Suore Orsoline di Somasca con le educande della Casa Madre.

*Colognola (Bergamo)* - Il Sig. Parroco con il Coadiutore e le Suore assieme ai ragazzi della Prima Comunione ed il gruppo dei Chierichetti.

*Bergamo* - Fanciulli Cattolici di S. Maria delle Grazie con l'Assistente che ha celebrato la S. Messa.

*Agrate Brianza* - Il Sig. Coadiutore con un gruppo di ragazzi dell'Oratorio.

*Milano* - Gruppo numeroso di ragazzi con i Padri di Don Calabria, della nuovissima Parrocchia intitolata a S. Girolamo Emiliani, per espresso desiderio dei Padri di detta Congregazione, che hanno voluto il Padre degli Orfani come loro Patrono.

*Carnio* - Il Rev. Coadiutore con le Suore e numerosi pellegrini.

*Artegnate (Bergamo)* - Gruppo di ragazzi della scuola venuti a visitare i luoghi santificati da S. Girolamo ed i luoghi Manzoniani.

*Bergamo - Borgo Palazzo* - Sacerdote con un gruppo di ragazzi dell'Oratorio.

*Giussano* - Gruppo di Seminaristi in pellegrinaggio - gita.

*Varese* - Comitativa di ragazzi accompagnati dalle Suore.

*Oggiono* - Suore che accompagnano le giovani di A. C.

## MAGGIO

*Presezzo* - Numeroso pellegrinaggio accompagnato dal Sacerdote.

*Brescia* - Numerosi pellegrini accompagnati dal loro Rev.mo Parroco.

*Torino* - Parrocchia di N. S. di Fatima - Gruppo di pellegrini.

*Varese - Volterre* - Gruppo di Pellegrini accompagnati dal Rev.mo Parroco.

*Milano* - Parrocchia di S. Maria Andra - Nutrito gruppo di giovani di A. C. femminile con le loro Assistenti.

*Brivio* - Furono a visitare la Valletta e a fare il pio esercizio della Scala Santa le giovani della zona di Brivio venute presso le Suore Orsoline di Somasca per una giornata di Ritiro.

*Viladde (Vercelli)* - Alcune Suore con un bel gruppo di giovani dell'Oratorio.

*Pizzighettane (Crema)* - Numerose giovani dell'Oratorio femminile assistite dalle Suore.

Varese - Numerosi alunni (150) della terza Magistrale con il Sig. Preside e Professori in gita scolastica al Santuario e ai luoghi Manzoniani.

Costa (Bergamo) - Parroco di Volpino con le suore, un gruppo di ragazzi e signorine.

Milano - Villaggio Brolo - Gruppo di ragazzi della Parrocchia accompagnati dal Rev.mo Parroco e dalle Suore.

Como - Collegio Gallio - Studenti del Liceo con il Preside P. G. Pigato Somasco.

Como - Orfanotrofo SS.ma Annunciata - Orfanelli con il Rettore e il Priore della Basilica del SS.mo Crocifisso in Como.

Milano - Vari gruppi di Boy-Scouts.

Treviglio - fraz. Pezzoli - Pellegrinaggio guidato dal Parroco con numerosi fedeli.

Branzi - Sacerdote con gruppo di ragazzi e signore nei tipici costumi della Valle.

Verlate - Caravaggio - Numeroso gruppo di pellegrini (150) con il Rev. Parroco e le Suore.

Bergamo - Suore Sacramentine con un gruppo di ragazze.

Valtesse - Suore con numerosi bambini e signore.

Milano Certosa - Gruppo di ragazze.

Sesto S. Giovanni - Gruppo di Esploratori-Lupetti.

Nese (Bergamo) - Parroco con numeroso pellegrinaggio con ragazzi, uomini e signore.

Ubbiate - Parroco con le Suore e chierichetti ed i bambini della Prima Comunione.

Merate - Sacerdote con Suore e ragazzi.

Lodi - Pellegrinaggio di ragazza con un Sacerdote e Suore.

Sirone - Un gruppo di uomini.

Milano - Suore Canossiane con le ragazze.

Nervi (Genova) - Alunni del Collegio S. Girolamo retto dai P.P. Somaschi.

Preghiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

#### IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA: P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE  
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO  
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA



Basilica - Santuario di  
**S. GIROLAMO**  
**EMILIANI**

SOMASCA (Bergamo)